



A seguito dell'intervista apparsa sullo scorso numero di TuttoArabi, abbiamo dato al Dott. Santoro Presidente dell'Ecaho show commission il diritto di replica.

Following the interview published in the latest issue of TuttoArabi, we offered Mr Santoro, President of the ECAHO Show Commission, the opportunity to reply.

“Ho letto con attenzione l'intervista rilasciata dal Sig. Huemer.

E' mia abitudine rispettare le opinioni altrui, figuriamoci quelle di un ex Presidente ECAHO, anche perché alcune sue affermazioni sono assolutamente condivisibili, tuttavia pur nel rispetto dovuto, alcune non le comprendo ed una è veramente deludente.

L'ECAHO, così come è scritto nella sua costituzione, è un'associazione fondata in Europa da paesi europei, che ha come obiettivo principale la promozione del cavallo arabo, specie per quanto riguarda gli shows, non potendo influenzare il mondo del cavallo sportivo (corse in piano ed endurance per esempio, già sotto la giurisdizione di altre Associazioni internazionali che ne regolano le attività). Quindi decidiamo i criteri organizzativi, i sistemi di controllo che impediscano violenze sui cavalli e si impostano i sistemi di giudizio da usare negli shows.

Alcuni anni or sono fu deciso di dare a paesi non europei la possibilità di far parte della nostra Associazione.

Negli ultimi anni, grazie alle capacità degli allevatori europei la qualità dei cavalli è di molto aumentata e di conseguenza anche l'interesse di allevatori non europei per i nostri cavalli è

President Of ECAHO Show Commission

Dr. Francesco Santoro

“Ive read carefully the interview with Mr Huemer.

I usually respect other people's opinions, even more so as this is the opinion of a former ECAHO President, and I definitely share some of his stances. Yet, with all due respect, I do not understand certain comments of his and one is truly disappointing.

As provided for by its statutes, ECAHO is an association set up in Europe by European countries, and its main goal is to promote Arabian horses, in particular as regards showing, as it is not in the position to influence other disciplines (namely racing and endurance, that are coordinated by other international associations). We therefore set organisational criteria, control systems to avoid horse mistreatment and judgment criteria to be used during the shows.

A few years ago, it was decided to offer non-European countries the opportunity to join our association.

Thanks to the ability of European breeders, over the last few years the quality of horses has improved significantly. As a result, the interest of non-European breeders for our horses has also increased compared to the past.

Consequently, many non-European breeders, some of whom live in countries that are full members of ECAHO, have joined the world of horse shows.

This is why I cannot understand how it

Dr. Francesco Santoro

stato maggiore che nel passato.

Quindi molti allevatori non europei, alcuni dei quali appartenenti a Paesi Full Member dell'ECAHO, sono entrati nel mondo dello show.

Mi resta allora difficile capire come sia possibile organizzare in Europa shows Internazionali solo riservati a cavalli nati in Europa e limitare ad alcuni shows internazionali (2 o 3 l'anno) l'accesso ad allevatori o a paesi non europei. Sarebbe una decisione contraria alla nostra costituzione, all'interesse degli allevatori europei, al buon senso ed al libero mercato. Una specie di razzismo allevatorio.

Per quanto riguarda il discorso sui giudici, da anni si cerca un sistema di giudizio ottimale, ma alla fine il proprietario del Campione sarà felice e tutti gli altri no, così come avviene in tutti gli sport in cui a decidere è il parere di un giudice e non il cronometro o il metro. E' impossibile giudicare un giudice. O ci si fida e si accetta la sua preparazione, la sua onestà e la sua moralità o il sistema salta. Diverso deve essere il comportamento di fronte a situazioni illegittime. Ma non si può e non si deve giudicare senza prove certe, solo dando seguito a chiacchiere, veleni e invidie. Solo le prove possono attivare un procedimento disciplinare! L'attuale dirigenza dell'ECAHO, in questi ultimi mesi sta molto lavorando e molti sono i cambiamenti in atto. Diceva Niccolò Macchiavelli: "non c'è niente di più difficile e pericoloso che introdurre un nuovo ordine di cose, poichè il cambiamento ha per fieri nemici tutti coloro che si trovano bene nelle vecchie condizioni e solo tiepidi difensori tra quelli che si troveranno meglio nelle nuove".

E concludo con la delusione provata nel leggere il grave attacco personale da parte del sig Huemer. E' incomprensibile che dopo pochi mesi dalle sue dimissioni abbia già dimenticato il funzionamento dell'ECAHO. Nel caso a cui fa riferimento, ho solo presentato dietro richiesta dell'interessato, la documentazione in possesso della Segreteria alla Show Commission, che dopo averla valutata ha deciso il passaggio di quel giudice dalla lista B a quella A, così come è già successo in altri casi. Nessun Presidente di Commissione, come neppure il Presidente dell'ECAHO, può decidere nulla autonomamente. Sono d'accordo che dare informazioni non corrette alimenta la confusione e lo scontento tra gli allevatori. Peccato sig. Hemer, una vera caduta di stile! □

could be possible to organise International shows in Europe exclusively for horses bred in Europe and limiting the participation of non-European breeders or countries only to certain international shows (two or three a year). Such a decision would conflict with our statutes, as well as with the interests of European breeders, common sense and free market. This would be tantamount to a sort of "breeding racism", so to speak.

As regards the judges, we have been searching for the ideal judgment system for years now, but in the end the Champion's owner will be glad and all other participants won't, as happens in all other sport disciplines where a judge is to decide who's winner, instead of an objective assessment. It is not possible to judge a judge. You either trust him or her and accept his/her training, honesty, and moral standing or the system will inevitably collapse. A different behaviour is required when faced with legitimate situations, but judging without certain evidence, only based on rumours and badmouthing, is inadmissible. Only evidence can lead to a disciplinary measure!

Over the last few months, the current management of ECAHO has been working really hard and some changes are already underway. Niccolò Machiavelli used to say that "nothing is more difficult and dangerous than introducing a change, as change is fiercely opposed by those who profit from the old status quo and only mildly advocated by those who will benefit from the new situation".

Finally, I must admit I was deeply disappointed to read the criticism addressed to me by Mr Huemer. I cannot think that, only a few months after his resignation, he has already forgotten how ECAHO works. As to the specific case he mentions, I only submitted to the Show Commission the documents held by the Secretariat, upon request of the person concerned. After assessing said documents, the Show Commission decided to move that judge from list B to list A, as had already happened in other cases. No Commission President nor the ECAHO President can make an autonomous decision. I agree on the fact that providing incorrect information fuels misunderstanding and disappointment among breeders.

What a pity, Mr Huemer - What a loss of style! □

President Of ECAHO Show Commission